14^a domenica ordinaria

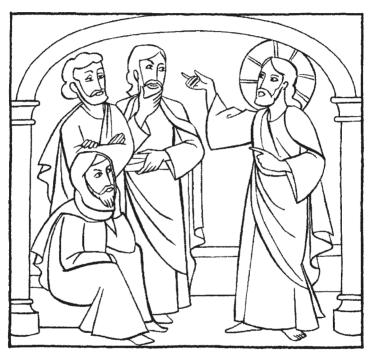
7 luglio 2024

La difficile accoglienza della Parola.

La vocazione di Ezechiele è paradigmatica: il Signore prende l'iniziativa, chiama Ezechiele e lo invia a Israele (**prima lettura**). Il profeta è chiamato a riportare la Parola e a richiamare il popolo perché riesca a cogliere la presenza di Dio nella storia. Il Salmo 122 offre all'assemblea l'occasione di assumere l'umiltà del salmista, il quale solleva gli occhi a Dio con la docilità del servo fedele all'alleanza. Nella seconda lettura Paolo menziona una «spina», una prova permessa da Dio che lo fa soffrire nella carne; proprio in questa difficoltà, Dio rivela a Paolo che la potenza divina si compie nella debolezza. Il **vangelo** descrive la reazione scettica delle persone riunite nella sinagoga di Nazaret: Gesù non può essere il Messia, perché la sua estrazione e il luogo della sua provenienza sono noti. Gesù li scandalizza perché contraddice le loro aspettative: Dio ha scelto di salvare il mondo attraverso un Messia umile.

interpretare i testi

di Fabrizio Ficco



Si meravigliava della loro incredulità. *Marco* 6,6